



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: renzo.mazzuia@alice.it

15 ottobre 2023

XXVIII domenica del T. O. ~ Anno A

Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

La veste nuziale

Signore, dicci un po':
che cos'è quell'abito nuovo,
di cui abbiamo bisogno per entrare alla festa?
Dove trovarlo? Come ottenerlo?
E se una vita di sforzi e sacrifici
non ci bastasse per riuscire ad averlo?
E se, un giorno, ci mandassi via
perché la nostra voglia di seguirti
non corrisponde alle tue scelte?

*«Ho dato il figlio, e lui con me non ha trattenuto nulla,
ha dato tutto per amore, per la tua felicità, per te!*

Perché dovrei mandarti via?

Perché hai paura che un giorno ti allontanerò?

Ho attraversato i cieli solo perché ti amo.

Vieni, rispondi al mio invito.

L'abito nuovo non è frutto di sacrifici e sforzi:

*è fiducia in me, è abbandono fiducioso,
è voglia e determinazione di seguirmi, ogni giorno».*

Un banchetto con la veste nuziale

Il brano di Isaia che costituisce la prima lettura di questa domenica
ci dona la gioia di partecipare

ad una liturgia vissuta e partecipata da tutta l'umanità.

La nostra convocazione rende visibile il progetto di Dio:

tutti i battezzati sono chiamati a fare assemblea
nell'ascolto della Parola e nella mensa eucaristica,
memoriale dell'ultima Cena di Gesù.

Questa nostra convocazione è l'anticipazione di quella definitiva,
che verrà nel tempo escatologico

e alla quale ci richiama Gesù con la parabola del Banchetto.

Il Regno dei cieli è la festa di nozze del Figlio preparata dal Padre.

I primi invitati non vogliono partecipare, hanno altro da fare,
e addirittura insultano e uccidono i servi inviati dal Re.

L'indignazione del Re che a noi sembra inverosimile ed esorbitante
forse richiama la catastrofe del 70 in cui la città di Gerusalemme
fu distrutta dalle legioni romane.

Ma il Re desidera a tutti i costi
che la Festa del Figlio trovi la sala delle nozze riempita di invitati,
senza discriminare nessuno.

E qui la parabola diventa difficile:

tutti devono indossare l'abito nuziale altrimenti...

la reazione è simmetrica a quella precedente:

pianto e stridore di denti esprimono la condanna finale.

Dio ci invita a partecipare al suo Regno, invita tutti,
buoni e cattivi, peccatori e osservanti,

anzi ci sprona ad entrare perché è il suo dono più prezioso,
ma attende una risposta da ognuno: non c'è relazione autentica
se l'offerta non viene riconosciuta e apprezzata,
se non c'è la disponibilità a lasciarsi trasformare.

La veste nuziale uno non se la doveva portare da casa,
gli veniva offerta per essere adeguato al banchetto che veniva imbandito.

Il rifiuto di indossarla dimostrava spregio
nei confronti di chi aveva preparato il banchetto:
accettare di sedersi a tavola senza voler cambiare,
senza disponibilità a convertirsi.

La frase finale del Vangelo non è un'informazione sul numero dei salvati,
non si tratta di un fallimento.

È un invito a passare dalla situazione di "chiamati" a quella di "eletti".

Il rischio di essere esclusi non dipende dall'invito, ma dalla risposta!

don Renzo

IL CUORE DEL SINODO

Mons. Castellucci, Vescovo di Modena ci spiega alcune cose.

L'argomento del Sinodo è la Chiesa, se è vero, come ripete Papa Francesco che Chiesa e Sinodo sono sinonimi. Non si tratta cioè di confrontarsi su aspetti e ambiti della vita cristiana, come in altri Sinodi (presbiteri, laici, religiosi, evangelizzazione, famiglia, eucarestia, giovani...), ma sull'assetto complessivo della Chiesa considerata nelle sue dinamiche fondamentali che sono appunto la comunione, la partecipazione e la missione. Un Sinodo più sugli stili per essere Chiesa che sui soggetti o sui contenuti dell'esperienza di Chiesa.

Un Sinodo che riflette sul modo di essere Chiesa. E non è argomento secondario, come potrebbe sembrare, perché condiziona nel bene e nel male tutta la vita e l'attività della Chiesa. Un esempio che è ben presente nello Strumento di lavoro del Sinodo generale: se l'autorità della Chiesa, comprese le modalità con cui si giunge alle decisioni, non è bene articolata e partecipata, si rischiano due derive: o la comunità cristiana diventa "monarchica", per cui alla fine uno solo – parroco, vescovo, papa – decide senza tener conto delle opinioni degli altri; oppure al contrario la comunità diventa "democratica" e tutto viene sottoposto alla votazione, con gli inevitabili schieramenti, non sempre liberi da pregiudizi e interessi di parte. Una Chiesa sinodale utilizza il voto senza trasformarlo in dogma e assegna ai pastori il discernimento finale senza prescindere dalla consultazione di tutti i fedeli.

Il Papa nella Veglia Ecumenica: "Mettersi in silenzio, anima e respiro della preghiera che va in profondità. Far tacere il cuore per aprirlo all'ingresso dello Spirito, chiudere le labbra perché parlino gli occhi, mettersi in ginocchio per testimoniare che c'è Qualcuno di più grande a cui rivolgersi. Pronti a consegnargli il disegno delle nostre paure e speranze, perché ci aiuti a correggerlo e a colorarlo come solo Lui sa fare".

Non basta venire alle nozze per entrare nella festa.

Bisogna

vestire il proprio cuore di gioia ...

Luc Stein

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 16.10

ore 17.30 (canonica) LECTIO DIVINA

Dal 18 al 20 OTTOBRE
nella BASILICA della SALUTE:

“Peregrinatio Corporis” di San Pio X^o, con innumerevoli celebrazioni.
(vedi locandina in Chiesa)

GIOVEDÌ 19.10

RIUNIONE del CENACOLO

VENERDÌ 20.10

ore 16.00 (Patronato)

INIZIO della SCUOLA BIBLICA sul VANGELO di GIOVANNI

SABATO 21.10

ore 16.30 (Patronato) INCONTRO GIOVANI FAMIGLIE

DOMENICA 22.10 XXIX T.O.

Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

SABATO e DOMENICA

VENDITA delle PIANTE per le MISSIONI

RECITA del ROSARIO

ogni sera in Chiesa alle ore 18.00

Il contenuto del presente foglietto è consultabile anche al sito:
<http://www.piovesan.net/San%20Simeone/web/INDICE-Parrocchia.html>